

CONFAPI



CONFAPI ANIEM

Unione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere e Settori Affini

Prot. 2294/C
Prot. 322/U

Roma, 11 novembre 2013

A tutto il sistema
Confapi e Confapi Aniem

E, p.c. Segretari generali di
CGIL, CISL, UIL

Segretari generali di
Fillea-Cgil, Filca-Cisl, Feneal-Uil

Edilcasse

Confapi e Confapi Aniem, l'unica Unione di Categoria che rappresenta gli interessi delle PMI del settore edile del Sistema Confapi, denunciano la gravità, l'inefficacia e l'invalidità dell'asserito "accordo sul rinnovo del CCNL Edilizia PMI" sottoscritto in data 28.10.2013 da FENEAL-UIL, FILCA-CISL, FILLEA-CGIL e soggetti del tutto estranei al Sistema Confapi.

Appare palese che ANIEM non abbia alcun titolo e legittimazione, a seguito dello scioglimento della precedente Unione di Categoria delle PMI edili appartenenti al Sistema Confapi, avvenuto con delibera del Consiglio Direttivo Confederale il 30.10.2012, riconosciuta "legittima ed efficace" da lodo arbitrale rituale n. 12265/2013, dichiarato esecutivo il 26.09.13 dal Tribunale di Roma, che ha comandato "a tutti gli Ufficiali Giudiziari che ne siano richiesti e a chiunque spetti, di mettere in esecuzione il presente titolo, al Pubblico Ministero di darvi assistenza, e a tutti gli Ufficiali della Forza Pubblica di concorrervi".

L'Aniem, pertanto, ha perso le prerogative ad essa precedentemente attribuite da Confapi e finalizzate alla contrattazione collettiva.

Confapi Aniem è, infatti, l'unica Unione di Categoria legittimata a sottoscrivere accordi collettivi volti all'assunzione di obbligazioni o impegni per conto delle imprese edili aderenti al sistema CONFAPI.

Di conseguenza, è del tutto improprio e fuorviante, oltre che di una gravità inaudita, far intendere che un "accordo per il rinnovo del CCNL Edilizia PMI" possa essere sottoscritto da soggetto diverso da Confapi Aniem, in quanto non può in alcun modo incidere sui rapporti contrattuali che da quattro decenni le Organizzazioni Sindacali di categoria intrattengono con CONFAPI per il tramite delle Unioni di Categoria del settore edile di sua diretta emanazione.

È evidente che solo le parti originariamente firmatarie del "CCNL per gli addetti delle piccole e medie industrie edili ed affini", applicato da circa 20.000 PMI così come certificato dall'INPS, siano legittimate a rinnovarlo come è avvenuto ininterrottamente a partire dalla stipula del 28.6.1976.

A maggior ragione, del tutto anomala ed incredibile è la partecipazione della sconosciuta ANIER, di cui nulla è dato sapere se non che la sua denominazione potrebbe trarre in inganno aziende e lavoratori per la sua confondibilità con la denominazione sia della disciolta Aniem che di Confapi Aniem.

CONFAPI



CONFAPI ANIEM

Unione Nazionale Imprese Edili Manifatturiere e Settori Affini

Che, d'altronde, i soggetti che asseriscono di rappresentare le PMI edili non abbiano nulla a che vedere con il Sistema Confapi e con il relativo CCNL rinnovato fin dal 1976 è ammesso da loro stessi quando affermano di aderire ad altra organizzazione, che non ha alcun rapporto con la Confapi, la Confederazione che fin dal 1947 tutela gli interessi delle PMI italiane.

Allo stesso modo, dato che le Casse edili e le Edilcasse ricevono i versamenti ed erogano le relative prestazioni solo in virtù del CCNL sulla cui base sono state istituite, e dei relativi rinnovi, nessuna possibilità di riconoscimento può essere data ad accordi sottoscritti da ignoti soggetti che non siano parti costitutive delle casse stesse né abbiamo sottoscritto specifici accordi in tal senso.

Confapi e Confapi Aniem confidano, pertanto, che le OO.SS. sia di categoria che confederali, anche in virtù degli accordi interconfederali sottoscritti, in particolare sulla rappresentanza, così come del comune intento alla non proliferazione dei contratti, chiarito l'increscioso equivoco, raggiungano al più presto con Confapi Aniem l'accordo per l'effettivo rinnovo del CCNL per le PMI del settore edile, le cui trattative sono già in corso da alcuni mesi ed il cui prossimo incontro è già programmato a breve termine.

Ciò al fine di tutelare adeguatamente ed al più presto le PMI e gli addetti del settore edile che, soprattutto in un periodo di così grave crisi dell'intero comparto, attendono da troppi mesi di veder rinnovato il proprio contratto, per la cui sottoscrizione Confapi e Confapi Aniem hanno sin dalla scadenza manifestato la massima disponibilità e che ribadiscono, certe che anche le OO.SS. sapranno, come sempre avvenuto, mettere al primo posto del loro agire gli interessi dei lavoratori ed il necessario rilancio del settore edile.

Il Direttore Generale Confapi

Armando Occhipinti

Il Presidente Confapi Aniem

Ing. Carmelo Misseri